# Sommario Rassegna Stampa


| Pagina | Testata | Data | Titolo | Pag. |
|---|---|---|---|---|
| **Rubrica** | **Consorzi di Bonifica** | | | |
| 35 | Vita del Popolo | 15/12/2019 | *NOALE: VIA AL CANTIERE PER LA NUOVA SEDE DI ACQUE RISORGIVE* | 2 |
| 20 | Gazzetta di Mantova | 13/12/2019 | *CATTURATE 2.500 NUTRIE IL DOPPIO RISPETTO AL 2018* | 3 |
| 36 | Gazzetta di Reggio | 13/12/2019 | *DOPO LA PIENA DEL PO VIALE E CICLABILI CHIUSI PER INTERVENTI URGENTI* | 4 |
| 16 | Giornale di Pistoia | 13/12/2019 | *TAGLIATI DUE ALBERI SECOLARI ALL'INCROCIO CON VIA DI FOLONICA* | 5 |
| 18 | Il Gazzettino - Ed. Padova | 13/12/2019 | *RIAPERTA A SENSO UNICO LA STRADA COLLASSATA* | 6 |
| 11 | Il Gazzettino - Ed. Venezia | 13/12/2019 | *"NON SOLTANTO CANDIDATI DEL MONDO AGRICOLO" (M.De Lazzari)* | 7 |
| 29 | Il Mattino - Ed. Salerno | 13/12/2019 | *CRISI IDRICA SCONTRO CON CAPACCIO "NOI SCIPPATI"* | 8 |
| 15 | Il Resto del Carlino - Ed. Reggio Emilia | 13/12/2019 | *BREVI - II CONSORZIO BONIFICA FESTEGGIA A TEATRO* | 9 |
| 4 | La Nazione - Ed. Massa | 13/12/2019 | *IL CONSORZIO DI BONIFICA ASSUME UN IMPIEGATO CON LA LEGGE 68/1999* | 10 |
| 18 | La Nazione - Ed. Siena | 13/12/2019 | *'GUIDO BOSCAGLIA' APRE LA TERZA SEDE A COLLE* | 11 |
| 18 | La Nazione - Ed. Siena | 13/12/2019 | *LA MANUTENZIONE DEI CORSI D'ACQUA PASSA AL CONSORZIO* | 12 |
| 27 | La Nuova di Venezia e Mestre | 13/12/2019 | *SFIDA TRA S. DONA' E PORTOGRUARO C'E' ANCHE L'EX ASSESSORE TESO (G.Cagnassi)* | 13 |
| 40 | La Sesia | 13/12/2019 | *ROGGE, INVESTIMENTI PER 9 MILIONI DI EURO* | 14 |
| 27 | La Voce di Rovigo | 13/12/2019 | *"RISANATE LE CASSE DELLA BONIFICA" (A.Volpe)* | 15 |
| 33 | L'Arena | 13/12/2019 | *CONSORZI DI BONFFIC A, 170 MILA SOCI ALLE URNE* | 16 |
| **Rubrica** | **Consorzi di Bonifica - web** | | | |
| | Meteoweb.eu | 13/12/2019 | *AMBIENTE, ANBI: LA CULTURA DELL'ACQUA "ENTRI NEI PROGRAMMI SCOLASTICI"* | 17 |
| | Agenparl.eu | 13/12/2019 | *CONSORZI DI BONIFICA DOMENICA 1,5 MLN DI CONTRIBUENTI AL VOTO, APPELLO DI PAN, VOTARE E' ATTO DI RES* | 19 |
| | Anconanotizie.it | 13/12/2019 | *NUOVI INTERVENTI DEL CONSORZIO NEI COMUNI DI ARCEVIA E FABRIANO PER METTERE IN SICUREZZA FOSSI OSTRU* | 21 |
| | Cascinanotizie.it | 13/12/2019 | *40 ANNI DI PARCO SAN ROSSORE, E' FESTA DAL 13 AL 15 DICEMBRE* | 22 |
| | Lapiazzaweb.it | 13/12/2019 | *MIRA. AREA SUD IN SICUREZZA CON LA NUOVA BOTTE SIFONE* | 24 |
| | Mattinopadova.Gelocal.it | 13/12/2019 | *SUL PONTE DI LISSARO SI PASSA A SENSO UNICO* | 26 |
| | Polesine24.it | 13/12/2019 | *RISANATE LE CASSE DELLA BONIFICA* | 30 |
| **Rubrica** | **Scenario Ambiente** | | | |
| 36 | Il Sole 24 Ore | 13/12/2019 | *DISSESTO IDROGEOLOGICO, NUOVO BANDO IN TOSCANA (R.Zari)* | 32 |

la VITA del popolo

Settimanale

Data 15-12-2019
Pagina 35
Foglio 1

# Noale: via al cantiere per la nuova sede di Acque Risorgive

Un'area importante di Noale vede finalmente l'inizio della sua riqualificazione. Il presidente di Acque Risorgive, Francesco Cazzaro, e la sindaca di Noale, Patrizia Andreotti, hanno assistito, lunedì 9 dicembre, all'apertura del cantiere nell'area dell'ex Consorzio agrario, in via G. B. Rossi, per la demolizione degli edifici retrostanti palazzo Carraro e per la liberazione dell'area sulla quale sorgerà la nuova sede del Consorzio di bonifica. La ditta incaricata delle demolizioni sarà occupata nelle lavorazioni fino a metà febbraio.
"Si tratta di uno dei progetti più importanti dell'intero mandato, scaturito – spiega il presidente Francesco Cazzaro – dall'esigenza di dare risposta alle varie necessità gestionali dell'Ente, nato, lo ricordo, dalla fusione di due precedenti consorzi, Dese Sile e Sinistra Medio Brenta, di cui aveva mantenuto le sedi. La scelta del sito di Noale è frutto dell'ampia condivisione trovata con l'Amministrazione comunale, proprietaria dell'area, per realizzare un intervento di qualità architettonica recuperando un'area immobiliare esistente, in modo da limitare il consumo di suolo, e collocando la nostra sede in posizione centrale".
Alla soddisfazione del presidente, fa eco quella della sindaca Patrizia Andreotti: "Oggi muoviamo i primi passi di un percorso ancora lungo ma senz'altro storico per la città e tutti i noalesi che attendono da decenni la riqualificazione di quest'area di grande valore. Voglio ringraziare tutti coloro che con me hanno sempre creduto in questo progetto che, oltre a riportare a Noale un ente sovracomunale di grande importanza, getta le basi per la realizzazione della nuova biblioteca, che sorgerà nel palazzo Carraro, di una moderna sala convegni e di una nuova area verde a disposizione dei cittadini".
Il progetto di Acque Risorgive, frutto della convenzione siglata con il Comune di Noale, prevede l'acquisizione dell'area e la costruzione della nuova sede dove si trasferiranno gli uffici oggi presenti a Mestre e Mirano, oltre alla realizzazione della sala polifunzionale da 200 posti a sedere che potrà essere utilizzata gratuitamente anche dal Comune.

MIRANESE e SANDONATESE
Missione Zimbabwe
Noale: via al cantiere per la nuova sede di Acque Risorgive

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GAZZETTA DI MANTOVA

Quotidiano

Data 13-12-2019
Pagina 20
Foglio 1

BORGO VIRGILIO

# Catturate 2.500 nutrie Il doppio rispetto al 2018

**BORGO VIRGILIO**. Catture in forte aumento, con numeri più che raddoppiati rispetto agli anni precedenti.

Di eradicazione della nutria si è parlato mercoledì sera nella sala polivalente di Cerese in un incontro organizzato da Comune di Borgo Virgilio, associazione Libera Caccia e agricoltori del territorio.

I dati delle catture riferite al 2019 parlano di circa 2500 capi contro i 1200 dell'anno precedente.

Per il 2019, l'amministrazione comunale ha stanziato la cifra di 19mila euro, con un contributo di 2800 euro arrivato dal Consorzio di bonifica.

«Un impegno finanziario considerevole - ha commentato il sindaco Francesco Aporti - ma la soddisfazione per i risultati ripaga ampiamente lo sforzo operato».

L'assessore all'ambiente Fabio Bonelli e il consigliere delegato per l'agricoltura, Fabio Baldini, si sono confrontati con il referente locale di Libera Caccia, Massimo Belletti, su risultati ottenuti e sulle metodologie di attività, con particolare attenzione per zonizzazioni territoriali e ambiti di implementazione. Gli operatori Paolo Tralli e Claudio Giova hanno raccontato come vengono catturate le nutrie grazie alle cento gabbie a disposizione dell'associazione.

Gli agricoltori presenti hanno avanzato una proposta di collaborazione agli operatori. Si sono detti disponibili a un contributo economico volontario per consentire un potenziamento dell'attività che porti a un numero maggiore di capi catturati.

La proposta è quella di raccogliere contributi nelle varie aziende agricole da girare al Comune in modo che l'ente possa aumentare gli stanziamenti previsti. —

**Matteo Sbarbada**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ausiliari del traffico: è nata l'associazione Si cercano adesioni

Catturate 2.500 nutrie Il doppio rispetto al 2018

Risse tra connazionali Uno finisce al Pronto

Controllo di vicinato: il via con il nuovo anno

SOLO COSE BELLE LIQUIDAZIONE PER Chiusura Negozio

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GAZZETTA DI REGGIO

Quotidiano

Data 13-12-2019
Pagina 36
Foglio 1

GUASTALLA

# Dopo la piena del Po viale e ciclabili chiusi per interventi urgenti

GUASTALLA. La piena del Po ha provocato diversi danni alle scarpate, alle rive del viale e della ciclabile, alle alberature. I tecnici comunali stanno effettuando le ricognizioni nei luoghi maggiormente colpiti per provvedere agli interventi più urgenti.

Per motivi di sicurezza viale Po e le piste ciclabili in golena rimarranno chiuse ai mezzi e alle persone fino a lunedì 16 dicembre. Inoltre, fino a venerdì 20 dicembre, verranno effettuati gli interventi straordinari di potatura e messa in sicurezza dei pioppi cipressini danneggiati.

Per consentire lo svolgimento degli interventi, durante questo periodo il viale rimarrà chiuso al transito dalle ore 8 alle 18, mentre dalle ore 18 alle 8 sarà consentito l'accesso alle attività insediate nell'area interessata.

L'amministrazione comunale di Guastalla invita i cittadini a collaborare nel rispetto del divieto di transito e ad avere un po' di pazienza.

Il manto stradale danneggiato

«Stiamo lavorando – ha detto il sindaco Camilla Verona – per consentire quanto prima la riapertura del viale».

Non è questa la prima conta dei danni dopo la piena che ha lasciato fortemente stremata anche tutta la rete idrica della provincia e, in particolare, quella gestita dal Consorzio di bonifica dell'Emilia centrale. —

RIPRODUZIONE RISERVATA

Atti pedofili, nuova condanna per il camionista

Dopo la piena del Po viale e ciclabili chiusi per interventi urgenti

L'ermato con armesi da scasso ruba la sua auto: sequestrata

HOLLEYWOOD

MONICA LORENA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Giornale di Pistoia e della Valdinievole

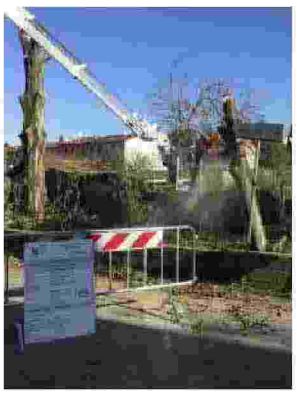
Settimanale

Data 13-12-2019
Pagina 16
Foglio 1

**L'INTERVENTO** Del consorzio

# Tagliati due alberi secolari all'incrocio con via di Folonica

**QUARRATA** (dnf) Si è svolto un intervento del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno sul territorio di Quarrata martedì scorso: sono stati tagliati due alberi molto vecchi che crescevano lungo l'argine all'incrocio fra via Covona e via di Folonica.



I due alberi erano marci e uno dei due addirittura era vuoto dentro, così che ogni volta che tirava vento forte o che il torrente si alzava poteva cadere e intasare il canale o anche cadere in mezzo alla strada. «Erano anni che si sarebbero dovuti tagliare» ha affermato un abitante del vicinato. Dopo averli tagliati con la sega elettrica, gli opeari hanno liberato l'alveo del fiume dai rami e il lavoro è stato completo.

LA DISCUSSIONE
16 Quarrata
L'Us Olimpia Quarrata si prende lo stadio «Raciti» per i prossimi nove anni
Gestione dei cimiteri, l'affare finisce al Tar

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Padova
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 13-12-2019
Pagina 18
Foglio 1

# Riaperta a senso unico la strada collassata

▶Lastre in ferro per garantire il transito alternato alle macchine e ai ciclomotori

MESTRINO

Si viaggia a senso unico alternato nel tratto di strada che un paio di settimane fa ha ceduto: un intervento "tampone" ha permesso di aprire il passaggio almeno per i residenti delle frazioni di Arlesega e Lissaro, costretti dalla chiusura di via San Michele a lunghi giri per passare da una parte all'altra della regionale 11. Nel tratto di strada compromesso la carreggiata è stata ridotta a 2,30 metri permettendo alle auto e ai motocicli di passare rispettando il senso unico alternato che al momento regola la viabilità. É a questo che ha lavorato l'amministrazione comunale con i tecnici del Consorzio di Bonifica Brenta per riuscire a garantire il passaggio lungo la strada che ha subìto il cedimento del sottofondo con un abbassamento di 20 centimetri della sede stradale. Ad essere danneggiato dalle insistenti piogge degli ultimi giorni e dal continuo passaggio dei mezzi pesanti dove, invece, è permanente il divieto, è il collegamento fra Arlesega e Lissaro, arrivando dalla regionale.

## CHIUSURA PROVVISORIA

Necessario dunque chiudere provvisoriamente la via di collegamento, e tornare a ripristinare la viabilità alternativa che per mesi ha caratterizzato la zona mentre erano in corso i lavori per il rifacimento del ponte stradale sul Ceresone. I tecnici del Consorzio hanno studiato il tipo di intervento che dovrà essere compiuto: sotto al tratto di strada che ha ceduto passa anche la condotta di uno scolo di campagna e dalle prime verifiche sembra che anche questo sia stato danneggiato. Per poter garantire il passaggio di auto e motorini sono state sistemate sulla carreggiata due lastre di ferro di quattro metri di lunghezza per due metri di larghezza, e per restringere la carreggiata sono stati posizionati quattro piloni in cemento che permettono il transito di un veicolo per volta.

«Purtroppo si tratta di un danneggiamento della strada causato dal continuo passaggio di mezzi pesanti e autoarticolati che ignorano il divieto - ha detto il sindaco Marco Agostini - e che con il loro peso continuano a rovinare via San Michele creando problemi non indifferenti: in questo caso è avvenuto il cedimento di un sottoservizio che dovrà essere riparato. Una situazione che potrà essere risanata solo con il totale rispetto del divieto su cui stiamo lavorando».

Per l'intervento sulla strada il Comune ha avviato la procedura d'urgenza che accorcia i tempi: si tratta di una spesa di circa 50 mila euro e ora l'amministrazione dovrà capire le modalità più rapida per ripristinare la strada. Per i mezzi pesanti che arrivano alla rotonda di Lissaro vi sono due possibilità: ritornare a Mestrino, e dunque sulla regionale, risalendo via Martignon, oppure l'obbligo di proseguire in direzione di via Campodoro, e il territorio vicentino, percorrendo via del Concilio e il sottopasso autostradale.

**Barbara Turetta**

**IL TAMPONE** Lastre in cemento per garantire il passaggio alternato di auto e motorini, in attesa che si proceda con il ripristino

## IL SINDACO MARCO AGOSTINI

«Danni provocati dal continuo passaggio dei mezzi pesanti che ignorano il divieto: ha purtroppo ceduto un sottoservizio»

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

VeneziaMestre
IL GAZZETTINO

Quotidiano

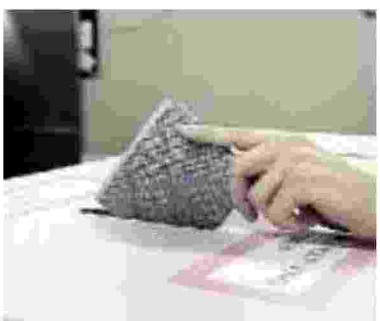
Data 13-12-2019
Pagina 11
Foglio 1

# «Non soltanto candidati del mondo agricolo»

## ALLE URNE

MESTRE «Non solo candidati del mondo agricolo, in lista ci sarà anche chi rappresenterà la città, ovvero l'area urbana». Domenica sono chiamati al voto (seggi aperti dalle 8 alle 20) i proprietari degli immobili iscritti nel catasto consortile per il rinnovo delle cariche nei Consorzi di bonifica. Per la prima volta, da anni, il mondo agricolo si presenta in modo unitario, con la lista 1 che raccoglie i candidati sia di Cia (Confederazione italiana agricoltori), che di Coldiretti e di Confagricoltura. «Un'operazione di buon senso», l'ha definita il presidente di Cia, Paolo Quaggio, nel corso dell'incontro organizzato ieri presso l'idrovora di Campalto per la presentazione dei candidati proposti dalla Conferazione «che mette assieme le forze delle associazioni agricole per un interesse comune: quello di un territorio sicuro». Ma come si diceva, Cia, quest'anno, punta non solo sulla presenza di rappresentanti del mondo agricolo, ma anche di quello urbano. «Ricordiamo ancora tutti quello che è successo nel 2007 - ha sottolineato il direttore di Cia, Mario Quaresimin - con l'alluvione che ha allagato Mestre e la Riviera del Brenta. Le città e i centri urbani "soffrono" le questioni idrauliche in modo forse ancora peggiore rispetto ai terreni agricoli, perché sono zone fortemente impermeabilizzate. Ed è per questo che abbiamo scelto di inserire nelle nostre liste rappresentanti della città - ha proseguito il direttore - Non vi sarà, quindi, una squadra di soli agricoltori - ma tutto il territorio sarà rappresentato». I candidati Cia di fascia 1 per il rinnovo delle cariche del Consorzio "Acque Risorgive" (voteranno gli iscritti con un contributo inferiore ad euro 62,34) sono: Silvano Borile, Lionello Pellizzer e Giuliano Rettore. Quelli in fascia 2 (voto riservato agli iscritti con un contributo compreso tra 62,34 ed 273,14 euro) sono: Livio Luise e Federico Gallo. Per quanto riguarda, invece, il consorzio Bacchiglione, che riguarda la parte meridionale della Riviera del Brenta, i candidati Cia in fascia 1 sono Claudio D'Ascanio, Luca Lazzaro e Loris Schiavon. Il comprensorio del Consorzio di bonifica Acque Risorgive misura complessivi 101.592 ettari, all'interno del quale risiedono oltre 688mila abitanti. Comprende, in tutto o in parte, la giurisdizione di 52 Comuni dei quali 18 nella Città Metropolitana di Venezia, 23 in provincia di Padova e 11 in provincia di Treviso. Complessivamente la rete gestisce oltre 600 collettori principali, un discreto numero di collettori secondari e 30 impianti idrovori (dotati di 113 pompe) dei quali 12, quelli di dimensioni più rilevanti, sono ubicati in gronda lagunare (Lova, Dogaletto, Malcontenta, Ca' Emiliani, Canal Salso, San Giuliano, Campalto, Tessera, Cattal, Zuccarello, Carmason e Altino).

**Mauro De Lazzari**



DOMENICA SI VOTA
PER IL RINNOVO
DEI CONSORZI
DI BONIFICA. IN LISTA
ANCHE RAPPRESENTANTI
DELLE REALTÀ CITTADINE

Mestre
«Abbiamo lo spray vicino alla cassa»
«Non soltanto candidati del mondo agricolo»

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL MATTINO Salerno

Quotidiano

Data 13-12-2019
Pagina 29
Foglio 1

# Crisi idrica scontro con Capaccio «Noi scippati»

CAMPAGNA

**Margherita Siani**

Il Comune di Capaccio annuncia un piano per risolvere la propria crisi idrica ed assicurare interventi che possano mettere fine allo stillicidio, non solo in estate, quando la popolazione aumenta a dismisura e i problemi sono più evidenti, ma anche in altri periodi dell'anno. Lo fa annunciando un accordo con il Consorzio di bonifica Paestum, proprietario di alcuni pozzi dismessi a Campagna. Si stabilisce tutto, rete di adduzione, piano per portare la rete fino a destinazione, anche un finanziamento della Regione di ben 5 milioni di euro - il cui decreto è atteso per fine anno - necessari a definire un intervento importante. Il sindaco Alfieri, utilizzando dei pozzi dormienti ma pieni di acqua, trova la soluzione giusta, pianifica un programma di medio termine. Ed è dopo questo annuncio che a Campagna i cittadini insorgono. Qui, infatti, con la crisi idrica si naviga da tanto, soprattutto nelle zone alte. Poca acqua, perdite nelle condotte e problemi classici che si presentano in tanti Comuni sono all'ordine del giorno. Più di uno il tentativo di sistemare le reti, le fonti, di definire un sistema di aperture e chiusure dei serbatoi, ma il problema persiste. Accade non solo d'estate. La soluzione capaccese manda i cittadini su tutte le furie e in rete, quella social, la polemica divampa. Nulla contro la cittadina, che ha saputo pianificare la soluzione di un problema, ma a Campagna si sentono scippati. In realtà i pozzi sono di proprietà del Consorzio di Bonifica, ragion per cui Campagna non ha opzioni su di essi. Avrebbe potuto richiederne l'uso prima che lo facesse Capaccio? Ed è su questo che giungono le sollecitazioni affinché si chiarisca. «Perché ne ha chiesto l'utilizzo Capaccio e non Campagna visto che i pozzi sono sul proprio territorio e con una spesa inferiore ne avrebbe potuto usufruire? Non siamo forse in emergenza idrica?», è la domanda ricorrente. Intanto il sindaco Monaco, attraverso i social annuncia l'avvio di un piano di interventi su tutto il territorio, compresi alcuni relativi alle reti idriche tra il Quadrivio e le zone basse, il programma Campagna cantiere aperto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Emergenza miasmi «Il problema esiste ma la causa è ignota»

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino Reggio

Quotidiano

Data 13-12-2019
Pagina 15
Foglio 1

Novellara

# Il Consorzio Bonifica festeggia a teatro

**Il Consorzio** di Bonifica dell' Emilia Centrale festeggia i dieci anni di fondazione. Oggi alle 11,30 nel teatro di Novellara è previsto un incontro pubblico per illustrare l'attività consortile con un filmato. E alle 13 viene offerto un rinfresco alla sala parrocchiale di via Paolo Borsellino.

Agenda

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Massa Carrara
Lunigiana

Quotidiano

Data 13-12-2019
Pagina 4
Foglio 1

# Il Consorzio di Bonifica assume un impiegato con la legge 68/1999

**Il Consorzio** Bonifica 1 Toscana Nord ha aperto un bando per l'assunzione di un impiegato direttivo da destinare all'ufficio progettazione della sede di Viareggio. Tra i requisiti richiesti, l'appartenenza alle categorie di cui alla legge 68/1999 (artt. 1 e 18) ed il diploma di perito elettrotecnico od elettromeccanico. Informazioni, bando e modulo per la manifestazione di interesse sono scaricabili sulla pagina del sito internet del Consorzio www.cbtoscananord.it Domande entro il 27 dicembre.

'Sardine': domani la manifestazione

«Teatro dei Servi, assurdo il sistema di prenotazione dei biglietti»

«Poste Centrali senza una toilette per il pubblico» Ma la direzione risponde: «Non è possibile farla»

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Siena

Quotidiano

Data 13-12-2019
Pagina 18
Foglio 1

# 'Guido Boscaglia' apre la terza sede a Colle Dal piano di salvataggio al rilancio della cooperativa

**Due anni** e mezzo fa era una cooperativa di servizi ambientali che rischiava addirittura la scomparsa. Oggi, grazie al piano di salvataggio avviato ad agosto 2017 e al nuovo assetto societario composto da Airone Green Center, AgriAmbiente Mugello e Ge.Eco (Gruppo Cft), la Guido Boscaglia Srl di Radicondoli non solo è salva e rilanciata, ma ha anche ampliato il suo raggio d'azione estendolo al settore privato e ha inaugurato a Colle la sua terza sede operativa, che si aggiunge a quella storica radicondolese e a quella di Santa Fiora, in provincia di Grosseto. A testimoniare l'importanza della Guido Boscaglia per il territorio, all'inaugurazione di ieri erano presenti rappresentanti istituzionali di Colle, Poggibonsi e San Gimignano e della Regione, oltre a delegazioni dei Consorzi di bonifica 3 e 6 e di Legacoop Toscana. «L'apertura di questa nuova sede è un'operazione che consentirà alla società di acquisire una posizione ancor più strategica sul mercato di riferimento e che, sicuramente, sarà anche di aiuto per proseguire e incrementare i servizi verso i privati, nell'ottica della diversificazione dell'attività che abbiamo avviato – afferma l'amministratore unico della società Massimo Dattile –. A due anni dal salvataggio, la Guido Boscaglia ha contabilizzato importanti volumi di attività con conseguenti risultati economici ed è pronta, con le proprie maestranze, ad affrontare la sfida che la dovrà portare all'acquisizione del ramo dalla procedura concorsuale della cooperativa».

Palestra al gelo, genitori infuriati

'Pay and go': sui mezzi Tiemme si paga con la carta di credito

'Guido Boscaglia' apre la terza sede a Colle Dal piano di salvataggio al rilancio della cooperativa

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Siena

Quotidiano

Data 13-12-2019
Pagina 18
Foglio 1

# La manutenzione dei corsi d'acqua passa al Consorzio

**La manutenzione** dei corsi d'acqua superficiali di Colle passa da quella diretta del Comune a quella del Consorzio di bonifica 3. La convenzione stipulata fra i due enti riguarda le operazioni di sfalcio e pulizia degli argini dei canali Fosso del Poggino, Gore di Campolungo, Sant'Agostino, Lombrandina e delle Gore che derivano dal Botro degli Strulli. La gestione dei manufatti resta di competenza del Comune, che si farà carico della regolazione degli organi mobili e della pulizia delle griglie.

Palestra al gelo, genitori infuriati

'Pay and go': sui mezzi Tiemme si paga con la carta di credito

'Ceido Boscaglia' apre la terza sede a Colle

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova Venezia

Quotidiano

Data 13-12-2019
Pagina 27
Foglio 1

VENETO ORIENTALE

# Sfida tra S. Donà e Portogruaro c'è anche l'ex assessore Teso

Consorzio di Bonifica del Veneto orientale, domenica si va a elezioni nelle varie sedi.

L'elezione della nuova assemblea, che poi dovrà esprimere il presidente, sono quest'anno sotto i riflettori in questo territorio in cui il Consorzio riveste un ruolo molto importante e ha lontane radici storiche in una terra di bonifica strappata alla palude. Anche nell'ottica del dualismo crescente San Donà – Portogruaro, con un depotenziamento del Basso Piave, sedi e teste che appaiono sempre più lontane, con il desiderio dei cittadini di entrare in gioco e contare di più dopo gli anni dello strapotere delle associazioni di categoria. Sono questi i temi più discussi tra Sandonatese e Portogruarese. Tutti i proprietari di terreni e case hanno quindi l'interesse a votare per dare giusta rappresentanza.

L'attuale Consorzio nasce dalla fusione, dieci anni fa, del Consorzio di Bonifica Basso Piave, con sede a San Donà, e del Consorzio di Bonifica Pianura Veneta tra Livenza e Tagliamento, con sede a Portogruaro. Il Consorzio Basso Piave, a lungo, ha rappresentato un'eccellenza a livello nazionale. Basti pen-

Lavori idraulici

sare che proprio a San Donà nel 1922 si tenne un famoso congresso che pose le basi della normativa sulla Bonifica integrale, sfociata nel Regio decreto del 1933 ancora in vigore. Tre le liste che si sono presentate all'appuntamento elettorale di domenica. Una si è formata dall'accordo storico tra Coldiretti, Cia e Confagricoltura. Una lista importante che vede le tre realtà del mondo agricolo unite.

Tra i nomi di spicco, il presidente uscente Giorgio Piazza e altri conosciuti come Andrea Colla della Coldiretti Venezia, il funzionario Cia Angelo Cancellier, Stefano Zulianello, Roberto Scarpa, Maria Caterina Vio. Questioni comuni al territorio riguardano il potenziamento degli impianti idrovori in un territorio per larga parte sotto il livello del mare. Poi AGRI, associazione agricola con adeguata rappresentanza anche degli urbani. Infine, "Cittadini nei Consorzi", creata dall'M5S Veneto orientale proprio per una partecipazione maggiore dei cittadini. La lista AGRI ha proposto un programma, come ha illustrato Lorenzo Furlan, per 25 anni dirigente del Basso Piave, a ridurre il rischio idraulico, predisporre in tempi brevi il Piano generale di bonifica, rivedere il piano di classifica per pagare il contributo di bonifica, in modo da renderlo equo e proporzionato al beneficio realmente tratto da ogni contribuente. In questo programma si evidenzia anche una forte proposta per migliorare il contatto con i consorziati, per dare una informazione trasparente sulle scelte. Tra i candidati anche l'ax assessore di San Donà Nello Teso che è tra quelli che vuole il ritorno alla centralità il consorzio a San Donà per restituire gloria e dignità. —

**Giovanni Cagnassi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA SESIA

Bisettimanale

Data 13-12-2019
Pagina 40
Foglio 1

# Rogge, investimenti per 9 milioni di euro

## Nel 2020 verranno realizzati lavori essenziali nelle zone tra Lenta e Rovasenda

Quasi 9.000.000 di euro per la ristrutturazione delle rogge nel tratto centrale del fiume Sesia. È la cifra che il Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese investirà durante il 2020 per realizzare due interventi nelle zone comprese tra Lenta e Rovasenda. Una cifra che, sommata a quelle delle operazioni già in corso di svolgimento in altre aree della provincia di Vercelli e ad altre due che dovrebbero essere finanziate l'anno prossimo, porterebbe ad un investimento totale sul territorio di circa 20.000.000 di euro per la rete idrografica minore.

«I due che partiranno nei prossimi mesi saranno lavori rilevanti, che porteranno al miglioramento e al potenziamento di importanti canali», commenta il direttore generale del Consorzio, Alessandro Iacopino *(nella foto)*.

Per gli interventi tra Lenta e Rovasenda sono già in corso le pratiche per l'affidamento dei lavori: il termine per entrambi i bandi di gara scadrà infatti il 16 dicembre. Il progetto più oneroso è quello per la ristrutturazione della roggia Comunale e del Cavetto a Lenta, per un importo di oltre 5.100.000 euro. La sistemazione della roggia Molinara di Rovasenda e del vicino cavo Speranza comporterà invece una spesa di 3.698.000 euro.

Iacopino spiega che «i finanziamenti inizialmente sarebbero dovuti provenire dalla sottomisura 4.3 del Programma Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020, promosso dal Ministero delle Politiche agricole, invece sono stati stanziati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nell'ambito del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020. La conferma ci è arrivata a luglio».

L'area interessata dai lavori sarà quella del tratto centrale della Sesia, il territorio compreso tra la Bassa e il capoluogo e la Valsesia. «Gli interventi però serviranno anche per parte della rete irrigua proveniente dal torrente Cervo, nelle zone per esempio di Buronzo e Villarboit - specifica il dirigente del Consorzio - Con la ristrutturazione delle rogge si intende il miglioramento della tenuta del canale con dei rivestimenti, in particolare quella del livello all'altezza dei campi, solitamente più esposto alle perdite d'acqua. I lavori le renderanno più durature nel tempo».

«Le operazioni sulla roggia di Lenta consentiranno di aumentarne la portata, oggi in parte limitata da alcune "strettoie" lungo il percorso più a valle – prosegue Iacopino – Contiamo nell'affidamento dei lavori entro la fine di gennaio o l'inizio di febbraio, in modo da essere pronti in primavera. Dobbiamo comunque calcolare che la parte principale dei lavori partirà con l'autunno, visto che prima le rogge saranno piene d'acqua per le coltivazioni».

Il direttore generale del Consorzio traccia quindi un quadro dei progetti in essere da parte dell'ente. «Nel 2020 potremmo procedere con altri due interventi per rinforzare i corsi d'acqua del territorio – dice – Tutto questo si aggiungerebbe ai lavori in corso al cosiddetto "tubone" di Gattinara (la condotta sulla Sesia per il potenziamento delle prese d'acqua sul fiume, ndr), il progetto bis da circa 6.000.000 di euro. In tutto, potremmo mettere in cantiere 20.000.000 per il territorio e completare le azioni portate avanti negli ultimi quindici anni in varie parti della provincia tra cui anche sul canale Cavour tra Albano e Oldenico e sui completamenti lungo i reticoli sussidiari e sulle dighe».

Nel 2020 il Consorzio Baraggia inoltre festeggerà i 70 anni dal decreto di costituzione firmato dall'allora Presidente della Repubblica Luigi Einaudi (preceduto nel 1929 dal decreto di Re Vittorio Emanuele III, con il quale la Baraggia Vercellese veniva classificata come soggetto a trasformazione fondiaria). L'ente nei prossimi mesi metterà quindi in calendario una serie di iniziative per celebrare la ricorrenza.

«L'intenzione è di organizzare alcuni appuntamenti per ricordare l'importanza dell'attività del Consorzio nella gestione idrografica della zona», anticipa Iacopino.

**Simone Ottavis**

Provincia

Rogge, investimenti per 9 milioni di euro

Nel 2020 verranno realizzati lavori essenziali nelle zone tra Lenta e Rovasenda

Messo in sicurezza il ponte sul Cavour

Un piano colore per il centro storico

Carburanta per Oldenico

Via libera al fotovoltaico

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la VOCE di ROVIGO nuova

Quotidiano

Data 13-12-2019
Pagina 27
Foglio 1

AMBIENTE La relazione di fine mandato del presidente del Consorzio Adriano Tugnolo

# "Risanate le casse della Bonifica"

## *Domenica le elezioni. "Lascio progetti importanti, e un milione di metri cubi per l'irrigazione"*

**Anna Volpe**

TAGLIO DI PO - Una relazione precisa e dettagliata, quella che Adriano Tugnolo, presidente uscente del Consorzio di Bonifica Delta del Po, ha illustrato ai consiglieri dell'assemblea, al consiglio di amministrazione, ai sindaci dei sette Comuni sotto la giurisdizione dell'ente e alle associazioni di categoria Cia, Confagricoltura e Coldiretti in vista della fine del suo mandato, con le elezioni di domenica.

"Viviamo con la coscienza - ha detto - che l'acqua del fiume e del mare si trova anche a due o tre metri. sopra la nostra testa, ma anche con la certezza che l'incessante opera dell'uomo ha reso il nostro territorio sicuro da un punto di vista idraulico. Quando ho assunto la presidenza del Consorzio nel febbraio del 2015, questo si trovava in una situazione finanziaria delicata. Oggi grazie al corretto flusso dei pagamenti da parte della Regione e a un'oculata gestione del bilancio, il problema è rientrato".

Tugnolo, tracciando il bilancio del quinquennio di amministrazione sottolinea l'importante attività sinergica tra i due Consorzi, che ha consentito importanti economie di scala. Inoltre il Consorzio si è impegnato, in sinergia con i Consorzi Adige Po e Pianura di Ferrara, per far ripristinare i finanziamenti statali per il recupero dei danni causati dalla subsidenza a seguito delle estrazioni di metano avvenute negli anni '40 e '50.

Il presidente Adriano Tugnolo con l'assessore Giuseppe Pan

"Non solo - ha affermato Tugnolo - il Consorzio ha dimostrato grande capacità progettuale: infatti nel piano irriguo nazionale, il progetto presentato in merito all'ottimizzazione dell'irrigazione in vaste aree dell'isola di Ariano ha ottenuto un punteggio elevato tanto da risultare al quarto posto nella graduatoria nazionale". Tra le altre opere avviate, anche la realizzazione dell'invaso di Volta Vaccari, con i lavori ormai giunti al termine, tanto che la prossima amministrazione avrà a disposizione un bacino da un milione di metri cubi d'acqua dolce per l'irrigazione di Polesine Camerini. Nel piano invasi hanno trovato finanziamento due importanti progetti per la messa in sicurezza del Collettore Padano Polesano a Porto Viro, un finanziamento per la progettazione di opere irrigue nell'unità territoriale di Porto Tolle e il progetto per la realizzazione della nuova barriera antisale alla foce dell'Adige.

"Oltre a ciò - ha chiosato il presidente uscente - il Consorzio ha dimostrato di essere in grado di resistere ad eventi pluviometrici intensi senza gravi danni, e questo grazie a un'accorta gestione degli impianti idrovori e alla capacità di riuscire a garantire la necessaria acqua irrigua anche in momenti di siccità e di crisi idrica".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'Arena

Quotidiano

Data 13-12-2019
Pagina 33
Foglio 1

**AMBIENTE.** I seggi saranno dislocati in 54 Comuni in tutta la nostra provincia. Tra le liste, c'è anche quella della Mamme «No pfas» che si definiscono apolitiche

# Consorzi di bonifica, 170mila soci alle urne

## Dovranno scegliere i componenti delle assemblee dei due enti operanti nel Veronese a tutela della produzione agricola

**Luca Fiorin**

Oltre 170mila consorziati domenica 15 saranno chiamati alle urne per l'elezione delle assemblee dei due enti di bonifica che operano nel territorio veronese.

Per quanto riguarda il consorzio Veronese, gestore dell'irrigazione, si occupa di bonifica e sicurezza idraulica nei sessantacinque municipi scaligeri posti a destra del fiume Adige, gli aventi diritto al voto saranno 112.540. Sono divisi in tre fasce sulla base dell'entità dei contributi che versano.

La prima fascia è quella che comprende, principalmente, chi paga i tributi consorziali in quanto proprietari o conduttori di stabili. Elegge solo 2 dei 20 componenti dell'assemblea. In lizza ci sono tre formazioni: Cittadini nei consorzi, Civica promossa dal consigliere regionale Cinque stelle Manuel Brusco, Uniti per la bonifica e la tutela del territorio, Civica formata da agricoltori, e Coldiretti Verona.

**LA SECONDA FASCIA.** Nella seconda fascia, che rappresenta le aziende agricole di media caratura, le formazioni in campo sono due. Quella di Uniti per la bonifica e la tutela del territorio e quella che vede unite le tre maggiori associazioni del primario. Ovvero, Coldiretti, Confagricoltura e Cia-Agricoltori italiani.

**TERZA FASCIA.** Questa situazione si ripete nella terza fascia, dove a votare sono gli agricoltori con aziende medio-grandi. Domenica il Veronese allestirà seggi in 29 Comuni: Bardolino, Bovolone, Bussolengo, Casaleone, Castagnaro, Castel d'Azzano, Castelnuovo, Cavaion, Cerea, Gazzo, Isola della Scala, Lazise, Legnago, Nogara, Oppeano, Povegliano, Ronco, Roverchiara, San Giovanni Lupatoto, San Pietro in Cariano, Sommacampagna, Sona, Trevenzuolo, Valeggio sul Mincio, Verona, Vigasio, Villa Bartolomea, Villafranca e Zevio.

La sede del Consorzio di bonifica a Verona in strada della Genovesa

**CONSORZIO ALTA PIANURA.** Per quanto riguarda il Consorzio di bonifica Alta pianura veneta, con sede a San Bonifacio ed opera nell'area a sinistra dell'Adige, il totale degli aventi diritto al voto è di 258.086 consorziati. La provincia nella quale si estende la maggior parte del territorio di competenza dell'Alta Pianura Veneta è quella vicentina, tanto che la quota veronese di coloro che sono chiamati al voto è pari a 60.219 persone. Il consorzio ha previsto l'apertura di 86 seggi.

Per quanto riguarda il nostro territorio, essi sono 25. Saranno presenti seggi singoli ad Albaredo, Arcole, Belfiore, Bevilacqua, Bonavigo, Caldiero, Cologna, Colognola ai Colli, Illasi, Lavagno, Legnago, Minerbe, Montecchia, Monteforte, Roncà, Soave, Terrazzo, Veronella e Zimella, mentre ne verranno aperti in contemporanea due a San Bonifacio, San Martino e Montorio di Verona.

Nella seconda e terza fascia, che valgono in tutto 15 eletti dei 20 dell'assemblea, sulla scheda elettorale ci saranno solo le liste che riuniscono le tre associazioni di categoria. In prima fascia, invece, a competere con la forza unitaria Coldiretti - Confagricoltura- Cia, ci saranno due civiche.

La prima, «Fossi puliti», è formata principalmente da consorziati della zona di San Bonifacio. La seconda, «Cittadini dei consorzi», ospiterà anche rappresentanti delle «Mamme no Pfas» che ci tengono a sottolineare che la loro presenza è apolitica.

I seggi saranno aperti dalle 8 alle 20 ed al termine delle operazioni di voto si procederà subito con lo spoglio. •

### La scheda

**COSA SONO.** I consorzi di bonifica sono enti con il compito di gestire le opere che permettono ai fondi agricoli di essere produttivi. Curano la sicurezza idraulica del territorio e gestisce le reti d'irrigazione. Nella nostra provincia sono presenti due consorzi, più un terzo, seppur minuscolo. Il Veronese ha sede a Verona in strada della Genovesa ed ha un territorio che si estende su 171.134 ettari. Comprende 59 Comuni di cui 57 sono veronesi, si tratta dei Municipi nell'area posta a destra del fiume Adige, e due fanno parte della provincia di Rovigo. Il presidente uscente è Antonio Tomezzoli, imprenditore agricolo che non si ricandida. L'Alta pianura veneta fa capo a San Bonifacio, con sede in via Oberdan ma opera soprattutto nel Vicentino. Copre un'area di 172.998 ettari e 99 comuni di cui 63 vicentini 30 veronesi posto a sinistra dell'Adige e 6 nel Basso padovano. Qui il presidente è Silvio Parise di Montecchio Vicenza, in lizza. Infine in una parte del territorio di Cologna, Minerbe, Pressana e Roveredo è operativo il consorzio Adige Euganeo, operante quasi tutto nel padovano. Questo ente domenica avrà un seggio a Cologna, in municipio. LU.FI.

Consorzi di bonifica, 170mila soci alle urne

AVVISI LEGALI

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Ambiente, ANBI: la cultura dell'acqua "entri nei programmi scolastici"

## ANBI: "E' fondamentale recuperare la cultura dell'acqua e la conoscenza del territorio"

A cura di Filomena Fotia | 13 Dicembre 2019 12:45

Tanta neve in Valle d'Aosta, Senin ricoperta di bianco

"*In un momento di crisi climatica e di forti sfide ambientali* ***è fondamentale recuperare la cultura dell'acqua e la conoscenza del territorio, nonché la consapevolezza sull'opera dell'uomo per mantenerne il vitale equilibrio. Per questo, chiediamo al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di inserire questi temi fra quelli, che saranno insegnati nelle reintrodotte ore di educazione civica, mettendoci nel caso a disposizione per condividere un apposito progetto***."

A proporlo è **Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI),** intervenuto a Milano ad un convegno organizzato da ANBI e Regione Lombardia per sostenere la candidatura delle opere idrauliche lombarde a patrimonio UNESCO.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"*Nella gestione idrogeologica* – prosegue il **Presidente di ANBI** – *in Italia insistiamo nella politica del giorno dopo, invece che sulla prevenzione. Non si deve avere paura di un modello di sviluppo nuovo, fondato sul concetto di sviluppo sostenibile;* ***se fossero finanziati i 4.300 progetti redatti dai Consorzi di bonifica per la sistemazione del territorio, creerebbero oltre 51.000 posti di lavoro.*** *L'acqua rischia di essere tema di conflitto soprattutto in un momento di cambiamento a livello globale.* ***A livello europeo è importantissimo sviluppare una nuova politica sulle risorse idriche, tenendo conto delle peculiarità dei Paesi mediterranei, dove un efficiente gestione dell'acqua ha una fondamentale funzione a tutela dell'ambiente, ad esempio, nella ricarica delle falde attraverso l'irrigazione.*** *Bisogna avere il coraggio di scrivere una pagina diversa, che tenga conto dell'uso sostenibile delle risorse. In questo senso,* ***ANBI sta costruendo il progetto "Made in blu", che consentirà ai Consorzi di bonifica e di irrigazione di essere protagonisti nella cultura della risorsa idrica in agricoltura, dove l'acqua si utilizza, non si consuma e comunque serve a produrre cibo.*** *Perché* – conclude **Vincenzi** – ***non si pone la stessa attenzione all'impronta idrica, ad esempio, nella produzione di blue jeans o automobili?*** *Cambiare la prospettiva è questione di cultura.*"

## Valuta questo articolo

No votes yet.

ACQUA

articolo precedente

**Clima, montagne a rischio: il riscaldamento minaccia i grandi serbatoi d'acqua del pianeta**

045680

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Agenparl Italia | Social Network | Veneto

# CONSORZI DI BONIFICA DOMENICA 1,5 MLN DI CONTRIBUENTI AL VOTO, APPELLO DI PAN, VOTARE È ATTO DI RESPONSABILITÀ E DI CULTURA DEL TERRITORIO

by Redazione 13 Dicembre 2019 0

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

(AGENPARL) – ven 13 dicembre 2019 AL VOTO, APPELLO DI PAN, "VOTARE È ATTO DI RESPONSABILITÀ E DI CULTURA DEL TERRITORIO"

(AVN) Venezia, 13 dicembre 2019Domenica 15 dicembre i 10 consorzi di bonifica di primo grado del Veneto rinnovano le proprie assemblee consortili. Sono chiamati al voto 1.548.723 elettori, cioè tutti i proprietari di immobili e di fondi iscritti al catasto consortile. Si tratta di 566.261 contribuenti agricoli (proprietari di terreni agricoli) e di 982.462 extra-agricoli, cioè i contribuenti 'urbani'. Vanno a rinnovo i 206 componenti delle assemblee consortili (20 per ciascun Consorzio, più 6 per il LEB, che è consorzio di secondo grado) i 43 componenti dei consigli di amministrazione (4 per ciascun consorzio più 3 per il LEB) e gli 11 presidenti (quello del Leb è ad elezione indiretta di secondo grado)."Votare è un atto di responsabilità e di cultura verso il territorio – è l'appello dell'assessore regionale all'agricoltura e alla bonifica, Giuseppe Pan – I consorzi di bonifica sono i primi manutentori del territorio, in particolare in una regione come il Veneto dove oltre la metà della superficie è terra di bonifica, strappata alle acque".L'assessore regionale ricorda che gli 11 Consorzi, compreso il Leb che è organismo consortile di secondo grado, sono attualmente impegnati in un grande piano di investimenti irrigui e di manutenzione del territorio, che quest'anno si è guadagnato 161 milioni di fondi pubblici nazionali, pari ad oltre la metà degli stanziamenti pianificati per la bonifica per il prossimo decennio."I consorzi di bonifica investono in prevenzione e sicurezza – conclude Pan – e rappresentano un presidio fondamentale non solo per le imprese e le comunità del territorio rurale del Veneto, ma soprattutto per i centri urbani e i loro abitanti. Contribuire anche con il voto alla loro governance e al loro operato significa quindi esercitare un atto di responsabilità nell' interesse generale ed investire nella prevenzione di calamità e dissesti".Comunicato nr. 2071-2019

(AGRICOLTURA/BONIFICA) Agenzia Veneto Notizie

LISTEN TO THIS

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

press,commtech. the leading company in local digital advertising anso

Adesso AN 9° | Sabato 7° / 13° | Domenica 7° / 15°

# Nuovi interventi del Consorzio nei Comuni di Arcevia e Fabriano per mettere in sicurezza fossi ostruiti

*Rimossa vegetazione secca in alveo e ripristinato il regolare deflusso delle acque*

40 Letture 0 commenti Associazioni

ASCOLTA LA NOTIZIA

Alberi secchi che occupavano l'alveo, rovi e canne che ostacolavano il regolare deflusso mettendo a rischio la sicurezza del territorio. Il **Consorzio di Bonifica** ha raccolto le segnalazioni dei cittadini preoccupati ed è subito intervenuto per risolvere alcune situazioni critiche nei Comuni di **Fabriano e Arcevia**.

**Il primo intervento** ha coinvolto un tratto del Fosso Esino (contraddistinto nelle mappe dal n° 1188) nei pressi di Case Castriche in località Argignano nel Comune di Fabriano. "*In particolare i lavori hanno previsto la pulizia di circa 120 metri di alveo* – spiega l'agronomo del Consorzio Samuele Mencaroni -. *Abbiamo eseguito la trinciatura del materiale vegetale vivo (canne, rovi e arbusti vari) e la rimozione di tronchi e rami secchi depositati lungo il corso del torrente. Sono state inoltre abbattute piante secche e alcuni alberi non tutelati (quali pioppo nero, salici e acacie) che ostacolavano il regolare deflusso delle acque. Il materiale è stato accumulato sugli argini*".

**Il secondo intervento** ha coinvolto invece il Fosso Misa, (individuato nella mappa con il n° 291) in località Castellone nel Comune di Arcevia. "Qui abbiamo curato il ripristino della sezione idraulica di deflusso per oltre 900 metri lineari – prosegue l'agronomo del Consorzio Samuele Mencaroni – grazie alla pulizia di entrambi gli argini mediante trinciatura del materiale vegetale vivo (canne, rovi e arbusti vari) e la rimozione di tronchi e ramaglie caduti in alveo. Abbiamo eseguito anche l'espurgo del materiale litoide e la riprofilatura degli argini. Anche in questo caso è stato necessario l'abbattimento di pioppi neri, salici e acacie non tutelati che mettevano a rischio la pubblica incolumità".

Redazione Marche Notizie

Pubblicato Venerdì 13 dicembre, 2019 alle ore 11:08

**Tags**

Arcevia | consorzio di bonifica | Fabriano

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# 40 anni di Parco San Rossore, è festa dal 13 al 15 dicembre

CULTURA E TEMPO LIBERO

PISA e Provincia

Venerdì, 13 Dicembre 2019

## Era il 13 dicembre 1979 quando la Regione Toscana istituì l'Ente Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli, nato grazie alle battaglie per difendere un grande patrimonio naturalistico, ambientale e culturale.

In tutto **24mila ettari di foreste, zone umide, dune,** un territorio che si estende dalla Macchia Lucchese alla Tenuta di Tombolo e che comprende il Lago ed il Padule di Massaciuccoli, le Tenute di San Rossore, di Migliarino e di Coltano fino all'area Marina Protetta delle Secche della Meloria. Per questa l'Ente organizza tre giorni di eventi: la parte centrale sarà il convegno di sabato 14 dicembre per celebrare la storia dell'Ente e riflettere sui progetti strategici per il futuro, mentre durante tutto il weekend sono previste visite guidate gratuite in tutte le Tenute, un'occasione per conoscere la natura e il nostro Parco

**VENERDÌ 13 DICEMBRE**

- **Dalle 10 visita di una scolaresca** all'allevamento di cavalli e dromedari e la presentazione dei progetti MayDayEarth, un nuovo sistema di cittadinanza attiva, e San Rossore plastic free, con Fondazione Giorgio Tesi, Fondazione Isi, Porto di Pisa plastic free.

- **Alle 14 'Passeggiando tra le dune ed il mare'**, escursione a cura di Legambiente Versilia con il biologo marino Filippo Ferrandini (info e prenotazioni 3899231999, centrovisite.villaborbone@gmail.com)

- **Alle 14.30 a Villa Orlando** 'Il Parco ed i pittori del Lago' a cura dell'Associazione Culturale Ville Borbone e Dimore Storiche della Versilia (info e prenotazioni 3382386211, info@associazionevilleversilia.com)

**SABATO 14 DICEMBRE**

- **Dalle 10 presso la Sala Gronchi** a Cascine Vecchie a San Rossore il convegno aperto a tutta la cittadinanza '1979-2019: 40 anni del Parco. La forza della storia e la visione del futuro per affrontare le nuove sfide delle aree protette'. Con il Presidente Giovanni Maffei Cardellini, l'assessore regionale Federica Fratoni,; il professore Federico Niccolini, il direttore del Parco Riccardo Gaddi, l'onorevole Ermete Realacci, Presidente della Fondazione Symbola, il presidente di

Live PuntoRadio

PISA SPORTING CLUB 1909 RADIO UFFICIALE

Guarda i risultati dei nostri sondaggi.

Multi RENT Italia
Via dell'aeroporto, 71 - Pisa
telefono 050 25321
email: info@multirentitalia.com

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Federparchi Giampiero Sammuri, conclusioni a cura del Presidente della Regione Toscana Enrico Rossi. Moderatore il vicepresidente dell'Ente Maurizio Bandecchi. Al termine assaggio dei prodotti tipici del Parco.

- **Dalle 10 alla Tenuta di Migliarino** una camminata da Bocca di Serchio lungo le dune costiere di Marina di Vecchiano, a cura del WWF Pisa (info e prenotazioni pisa@wwf.it, 3498542253).

- **Alle 11 e alle 14 alla Tenuta di Coltano** la Pro Loco organizza 'I profumi dell'inverno', un'attività di educazione ambientale rivolta ai bambini e ai loro genitori (info e prenotazioni 3470626658).

- **Alle 14 a San Rossore 'Natura brada'**: visita guidata all'allevamento di cavalli e dromedari presso 'Il Boschetto' (info e prenotazioni 050.530101).

- Alle 14.30 visita guidata alla riserva naturale del Palazzetto a San Rossore, a cura di Legambiente Pisa (info e prenotazioni 3204603529, legambiente@legambientepisa.it).

- Alle 15 presso la Sala Belvedere del Teatro Pucciniano il convegno 'I tesori del Parco', con interventi di Elisabetta Norci, Andrea Bertacchi, Luca Puglisi, Iacopo Simonetta, Ismaele Ridolfi presidente del Consorzio di Bonifica Toscana Nord (info e prenotazioni 0584.350567, direzione.generale@puccinifestival.it).

- Durante la giornata presso la Tenuta di Tombolo si terrà un'esercitazione di Protezione Civile di livello regionale con simulazione di incidente aereo.

**DOMENICA 15 DICEMBRE**

- **Alle 9 'Passeggiata lungo la Bufalina** fino a Bocca di Serchio' a cura dell'Unione Operaia Escursionisti Italiani (info e prenotazioni 3388860726, uoei.tdl@hotmail.it)

- **Alle 9.30 'I colori dell'inverno'**: escursione guidata in battello sul lago di Massaciuccoli e passeggiata lungo la foce del Serchio, a cura dell'Oasi Lipu (info e prenotazioni 0584.975567, oasi.massaciuccoli@lipu.it).

- Alle 9.30 passeggiata 'Alla scoperta della Macchia Lucchese' a cura di Legambiente Versilia (info e prenotazioni 3899231999, centrovisite.villaborbone@gmail.com).

- Alle 10 'Un bosco pieno di diversità', visita guidata all'Oasi WWF della Cornacchiaia, nella Tenuta di Tombolo (info e prenotazioni 3277053078, pisa@wwf.it).

- Dalle 10 alle 13 Lago di Massaciuccoli 'Plastic free': iniziative di pulizia del lago a cura della Federazione Italiana Canoa Kajak Versilia in collaborazione con Consorzio 1 Toscana Nord (info e prenotazioni 3385913119, info@ckv.it).

- Dalle 13.30 le corse al galoppo all'ippodromo di San Rossore organizzate dalla società ippica Alfea, durante il pomeriggio ci saranno animazioni per bambini, dimostrazioni di pet therapy e soccorso (ASD Il Branco) e i laboratori creativi 'Scrivo la letterina a Babbo Natale' e 'Battesimo della sella' (info 050.526128, 050.526129)

**redazione.cascinanotizie**

Siamo la tua banca perché siamo come te.
BANCA DI PESCIA E CASCINA
www.bancadipesciaecascina.it

ACQUE
ACQUE SpA | Servizi Idrici

CENTRAL CARGO

per la tua pubblicità su
CASCINAnotizie
050 710071
commerciale@cascinanotizie.it

ALLEGROITALIA
PISA TOWER PLAZA

M2R2
Software Company

045680



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

laPiazzaweb.it
L'informazione locale sempre con te!

# Mira. Area sud in sicurezza con la nuova botte sifone

Riviera del Brenta Dicembre 13, 2019 Redazione Web

SHARING

Facebook
Twitter
Google+
LinkedIn
Email
Print

TAGS

breaking news, Sicurezza, mira, territorio, corsi d'acqua

## L'opera è costata 3 milioni e 885 mila euro finanziati con la Legge speciale per Venezia

Sicurezza idrogeologica, area sud del Comune di Mira ora ha meno problemi dal punto di vista idraulico grazie al completamento della nuova botte a sifone sottopassante l'idrovia Padova – Venezia realizzata dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive. L'opera, è costata 3 milioni e 885 mila euro, finanziati con la Legge speciale per Venezia. Al primo lotto di lavori, costato 2,5 milioni, ne è seguito un secondo di completamento, in cui si sono installate le opere elettromeccaniche necessarie alla gestione idraulica del sistema di collettori di bonifica. Un intervento quest'ultimo costato circa un milione e 385 mila euro. L'intervento eviterà gli allagamenti e la tracimazione di corsi d'acqua nella zona di Mira sud, Piazza Vecchia Dogaletto, Giare e Gambarare.

Ma cosa è stato fatto concretamente? Nello specifico è stato ampliato l'attuale bacino idrografico dell'impianto idrovoro di Dogaletto, **la cui capacità di sollevamento è stata incrementata dagli iniziali 12 metri cubi secondo, agli attuali 26 metri cubi secondo, portandolo dai 1.905 ettari ai 3.370 complessivi post lavori.** Questo tra l'altro consentendo di ottenere un non trascurabile beneficio ambientale, attraverso l'incremento dei volumi di invaso e dei tempi di ritenzione delle portate nella rete di bonifica. Gli interventi sono funzionali infatti al disinquinamento della Laguna di Venezia, con la creazione di bacini di laminazione e fitodeputazione a Giare.

L'opera principale, è una nuova botte a sifone sottopassante l'Idrovia, di 5 metri per 2,5, in affiancamento all'esistente che risultava insufficiente a far transitare le portate nei periodi piovosi. C'è stata la creazione di un collegamento idraulico tra gli scoli Soresina e Finarda, che scaricava le proprie acque nel tratto terminale dell'Idrovia Padova – Venezia, e lo scolo Bastie che fa riferimento all'impianto idrovoro di Dogaletto, posto a

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

sud dell'Idrovia. Oltre alla realizzazione del collegamento idraulico attraverso la ricalibratura di uno scolo esistente a ridosso dell'argine sinistro dell'Idrovia (scolo parallelo all'Idrovia), si è provveduto poi al potenziamento dell'attuale rete di bonifica con la ricalibratura degli scoli Foscara e Bastie, al rifacimento di alcuni ponti di accesso sullo scolo Foscara, inadeguati per dimensioni e quote di scorrimento.

Alessandro Abbadir

Redazione Web

posts by Redazione Web →

PREVIOUS POST
Vigodarzere: le cabine diventano opere d'arte 👈

NEXT POST
A Bottrighe premiato il dottor Dalla Villa: 40 anni di servizio

LASCIA UN COMMENTO

Devi essere connesso per inviare un commento.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie OK



045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il mattino di Padova

Noi EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Sul ponte di Lissaro si passa a senso unico

CRI.S.
13 DICEMBRE 2019

**MESTRINO.** Riaperta la strada che conduce al ponte tra Lissaro e Arlesega, anche se solo a senso unico alternato: siccome nei giorni scorsi il terreno aveva ceduto, creando un pericoloso avvallamento, il Comune di Mestrino aveva interrotto il passaggio ai veicoli. Decisione sofferta, ma necessaria, che aveva portato con sé numerosi disagi ai residenti, costretti a sobbarcarsi una decina di chilometri in più per aggirare la chiusura. «Per limitare i disagi ieri, alle 18, abbiamo riaperto la strada a senso unico alternato e per veicoli che non superino i 2,3 metri di larghezza» annuncia l'assessore Giovanni Tombolato. Il consorzio di bonifica Brenta in tempi rapidi ha già predisposto il progetto per ripristinare il cedimento: a noi compete ora l'onere di trovare i 49.800 euro necessari alla sua esecuzione». —

**CRI.S.**

ORA IN HOMEPAGE

Noi **Traffico e disagi per i fiocchi in città. Resta l'allerta spargisale in azione**

CLAUDIO MALFITANO

Noi **Samira, si scava davanti alla casa di Stangella. Dubbi sul racconto del marito**

NICOLA CESARO

Noi **Selvazzano. I vigili del fuoco salvano la barbagianni Megghie**

G.B.

NOI MATTINO DI PADOVA

**I Tesori del Santo: uno straordinario ciclo di visite guidate per voi lettori**

Eventi

**Basilica picta: pareti dipinte, storie e protagonisti**

I TESORI DEL SANTO

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

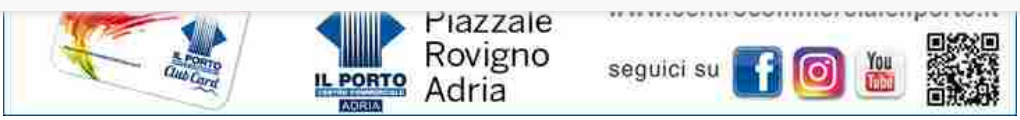
Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. Aggiorna il tuo browser! Ti consigliamo di scaricare Google Chrome o Mozilla Firefox

X

più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie

Ok

la VOCE di ROVIGO nuova .it




Animali Multimedia Lavoro viaggi week end Gusto SEGUICI SU: POLESINE24 |

CONSORZIO DI BONIFICA

# "Risanate le casse della Bonifica"

*La relazione di fine mandato del presidente del Consorzio Adriano Tugnolo.*

EDICOLA DIGITALE

Venerdì 13 Dicembre

edizione

Abbonati

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

A A A

12/12/2019 - 18:32

**Una relazione precisa e dettagliata, quella che Adriano Tugnolo**, presidente uscente del Consorzio di Bonifica Delta del Po, ha illustrato ai consiglieri dell'assemblea, al consiglio di amministrazione, ai sindaci dei sette Comuni sotto la giurisdizione dell'ente e alle associazioni di categoria Cia, Confagricoltura e Coldiretti in vista della fine del suo mandato, con le elezioni di domenica.

"Viviamo con la coscienza - ha detto - che l'acqua del fiume e del mare si trova anche a due o tre metri. sopra la nostra testa, ma anche con la certezza che l'incessante opera dell'uomo ha reso il nostro territorio sicuro da un punto di vista idraulico. Quando ho assunto la presidenza del Consorzio nel febbraio del 2015, questo si trovava in una situazione finanziaria delicata. **Oggi grazie al corretto flusso dei pagamenti da parte della Regione e a un'oculata gestione del bilancio, il problema è rientrato**".

"Non solo - ha affermato Tugnolo - il Consorzio ha dimostrato grande capacità progettuale: infatti nel piano irriguo nazionale, il progetto presentato in merito **all'ottimizzazione dell'irrigazione in vaste aree dell'isola di Ariano ha ottenuto un punteggio elevato tanto da risultare al quarto posto nella graduatoria nazionale**".

Tra le altre opere avviate, anche la realizzazione dell'invaso di Volta Vaccari, con i lavori ormai giunti al termine, tanto che **la prossima amministrazione avrà a disposizione un bacino da un milione di metri cubi d'acqua dolce per l'irrigazione di Polesine Camerini.** Nel piano invasi hanno trovato finanziamento due importanti progetti per la messa in sicurezza del Collettore Padano Polesano a Porto Viro, un finanziamento per la progettazione di opere irrigue nell'unità territoriale di Porto Tolle e il progetto per la realizzazione della nuova barriera antisale alla foce dell'Adige.

**SEGUI ANCHE:** consorzio di bonifica | sicurezza

**LASCIA IL TUO COMMENTO:**

Caratteri rimanenti: 1000

Testo

INVIA

GLI SPECIALI

NOTIZIE PIÙ LETTE

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Sole 24 ORE

Quotidiano

Data 13-12-2019
Pagina 36
Foglio 1

# Dissesto idrogeologico, nuovo bando in Toscana

REGIONI

## Disponibili 5 milioni di euro destinati principalmente agli imprenditori agricoli

**Rosanna Zari**

La regione Toscana ha emanato un bando per il sostegno degli investimenti in azioni di prevenzione di calamità naturali ed avversità atmosferiche.

Il bando (misura 5.1 del Psr 2014/2020) è attuabile solo nelle aeree rurali del territorio regionale e intende incentivare gli imprenditori agricoli e gli enti pubblici a mettere in atto azioni di prevenzione per ridurre le conseguenze delle calamità naturali e avversità atmosferiche.

La misura è diretta prioritariamente alle aziende agricole (gli Iap hanno infatti un punteggio maggiore rispetto agli enti pubblici), per la realizzazione di quattro principali categorie d'intervento:

- azioni per prevenire il dissesto idrogeologico, quali ad esempio tutte le sistemazioni idraulico agrarie, opere di contenimento versanti, terrazzamenti, muretti a secco, ciglionamenti;
- azioni per il mantenimento dell'efficienza del reticolo idraulico, destinate essenzialmente ad enti pubblici ma che abbiano stretta attinenza con le attività agricole dell'area prescelta, per fare un esempio alvei di fiumi e torrenti nei tratti del territorio rurale escludendo quello urbano;
- azioni e investimenti per la protezione delle colture dalle avversità atmosferiche, quali la raccolta delle acque in piccoli invasi, sia per la diminuzione dei tempi di corrivazione delle acque in periodi piovosi, sia per far fronte alla siccità estiva, oppure difesa dalle calamità atmosferiche quali ad esempio le reti antigrandine;
- azioni e investimenti per la prevenzione dei danni contro la diffusione di fisiopatie e infestazioni parassitarie o reti di monitoraggio meteorologico, quali ad esempio capannine meteo o sistemi da remoto per il controllo infestazioni.

Le domande potranno essere presentate sul sistema informativo Artea, fino alle 13 del 31 gennaio 2020 allegando il progetto dei miglioramenti che si intendono proporre, completo di planimetrie e computi metrici, i preventivi delle attrezzature ed una relazione generale. Il contributo concedibile è pari all'80% della spesa prevista a progetto per le aziende agricole e del 100% per gli enti pubblici o progetti collettivi. L'importo massimo erogabile è pari a 400mila euro per richiedente. La dotazione finanziaria è pari a 5 milioni di euro.

È richiesta la cantierabilità solo per le opere soggette a permesso a costruire e valutazione d'impatto ambientale (Via). Il dirigente della regione Toscana firmatario del bando, Sandro Pieroni spiega: «Il bando ha trovato grande interesse negli incontri preliminari svolti poiché è questa la chiave di volta per prevenire quei fenomeni calamitosi dovuti ai cambiamenti del clima sempre più difficili da prevenire e soprattutto sempre estremi». Gli aiuti - prosegue Pieroni – «sono diretti in via prevalente alle aziende agricole».

Microelettronica, definiti i criteri per assegnare 400 milioni di contributi

Dissesto idrogeologico, nuovo bando in Toscana

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.